



Home > Notizie e Mercato > Cessione del credito: ancora non ci siamo, ecco perché

Cessione del credito: ancora non ci siamo, ecco perché

20/09/2022 | Ristrutturazioni | di **Marco Zibetti** |

Il Decreto Aiuti bis sblocca una situazione che rischiava di far saltare migliaia di imprese, ma il nodo della cessione del credito non è del tutto risolto

All'interno del **Decreto Aiuti bis** è stata individuata anche la soluzione al grave problema del blocco della **cessione del credito** relativo al **Superbonus** 110% e agli altri Bonus Edilizi. In sostanza, si prevede che la **responsabilità in solido** si configuri solo se il concorso nella violazione avviene **"con dolo o colpa grave"**. Inoltre, si stabilisce che, per i crediti sorti prima della stretta anti-frode del novembre 2021, i soggetti diversi da banche, intermediari finanziari e assicurazioni, debbano acquisire comunque l'**asseverazione ex post**. Una soluzione di **compromesso** che alla fine ha accontentato tutte le forze politiche. Secondo la Rete delle Professioni Tecniche non è abbastanza. Vediamo perché.

La criticità individuata dalla Rpt

Pur prendendo atto del fatto che l'approvazione del decreto ha il merito di sbloccare una situazione che rischiava di far saltare migliaia di imprese, la Rpt fa notare che persistono alcune **criticità**. L'articolo 33 bis del Decreto Aiuti bis al primo comma prevede la **"responsabilità in solido del fornitore"** che ha applicato lo sconto. Invece, la posizione del beneficiario del credito ceduto, ossia di chi effettivamente se ne avvale in compensazione dei debiti verso l'erario, e quella del cessionario risultano alleggerite, dato che possono essere coinvolti nel recupero solo se si verificano

Ultime Notizie Aziende

Eurocassonetto: eccellenza italiana del Made in Italy

15 set 2022

Casalgrande Padana sarà presente a GaLaBau 2022

15 set 2022

Gni: gas pulito installato con flessibilità e sicurezza

12 set 2022

Scuola Szent Gellért: un vivace tappeto in gres porcellanato

09 set 2022

REHAU a SICAM 2022

06 set 2022

Anteprima Cersaie 2022 - Stile di Casalgrande Padana

06 set 2022

PitStop Tour riparte oggi dall'Abruzzo

01 set 2022

Bioflex: soluzione ideale per l'efficienza dei fermentatori

01 ago 2022

Con IPM GeoDrena® la piscina diventa protagonista

29 lug 2022

Uponor nomina Thomas Fuhr nel ruolo di Chief Technology Officer

28 lug 2022

contemporaneamente il concorso in violazione e il dolo (o colpa grave). Questa disposizione, si legge nel comma 1 dell'articolo, si applica solo ai crediti per i quali sono stati acquisiti i visti di conformità, le asseverazioni e le attestazioni previste. Dunque, la limitazione di responsabilità è relativa solo a questa tipologia di crediti.

Dei crediti derivanti da altri bonus edilizi e di quelli che, pur provenendo (in teoria) dal meccanismo del Superbonus, sono maturati prima dell'introduzione dell'obbligo di acquisizione dei visti di conformità, asseverazioni e attestazioni previste dall'art.121, comma 1-ter, si occupa il secondo comma dell'articolo 33 bis. Per questi **crediti "vecchi"**, entrati nel meccanismo della "moneta fiscale" il cedente, a patto che non sia una banca, un'assicurazione e assimilati, se coincide con il fornitore, gode della stessa limitazione di responsabilità di cui sopra. Che succede per le banche, le assicurazioni e assimilati? Per questi ultimi i crediti "vecchi" continuano a rappresentare un problema perché per essi non vale la limitazione, così come non vale nelle ipotesi in cui il cedente è diverso dal fornitore (ipotesi piuttosto frequente). Quest'ultima ipotesi solleva qualche **dubbio di legittimità costituzionale**. Non si capisce, infatti, il motivo per cui il cedente non fornitore debba godere di un regime di responsabilità molto più pesante del cedente fornitore, essendo chiamato a rispondere pure della colpa lieve.

La RPT ritiene che queste **distorsioni**, eventualmente con pareri della Commissione di monitoraggio e conseguente condivisione da parte dell'Agenzia delle Entrate, debbano essere superate per consentire al meccanismo della cessione del credito quella fluidità che, allo stato attuale, continua ad essere parzialmente a rischio.

Allerta Covid-19

Inutile nascondere. Il Covid-19 continua a far paura. La campagna vaccinale procede, ma nel frattempo la diffusione di **nuove varianti** del virus aumenta l'incertezza su ciò che succederà nei prossimi mesi.

Non possiamo escludere nuove **misure restrittive**. Come comportarsi in un contesto del genere? La scelta migliore è quella di **farsi trovare pronti** ad ogni evenienza.

Seguire il cantiere da casa o dall'ufficio, senza esporsi ad alcun rischio, oggi è possibile. **WebcamPlus** offre a tutti - imprese, committenti e studi di progettazione - la possibilità di monitorare costantemente ogni tipologia e dimensione di cantiere grazie a un innovativo sistema di video-controllo personalizzato. Decidi intervallo di invio immagini, durata delle riprese, posizionamento e numero delle videocamere. Controllo totale in tempo zero e con la massima efficienza.



News correlate